

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a seguito della deliberazione del consiglio comunale n. 24 del 25 marzo 2002 con cui è stata decisa la costituzione di una società denominata "gestione servizi mobilità s.p.a." di seguito denominata, per brevità, "GSM s.p.a", con atto rep. n. 33204, raccolta n. 8691 del 12 aprile 2002 del notaio dott. Gaspare Gerardi è stata costituita la società e, conseguentemente, è stato sottoscritto lo statuto societario;
- con successiva deliberazione consiliare n. 81 del 20 settembre 2004 è stata approvata, per l'adeguamento al nuovo diritto societario, la bozza del nuovo statuto della società "Gestione Servizi Mobilità s.p.a." ed in data 23 settembre 2004, sempre avanti al dott. Gaspare Gerardi, è stato sottoscritto con atto rep. n. 42816, raccolta 12425 il nuovo statuto della società "GSM s.p.a";
- con altra deliberazione consiliare n. 124 del 6 dicembre 2007, è stata approvata un'ulteriore variazione dello statuto sociale per l'introduzione di un nuovo art. 25 concernente le modalità attuative del "controllo analogo" di cui all'art. 113, 5<sup>a</sup> comma, lettera c) del decreto legislativo n. 267/2000 da parte degli Enti soci e la conseguente rinumerazione dell'articolato statutario nonché gli altri articoli dello statuto stesso;
- con ulteriore deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 21 maggio 2012 è stata approvata, secondo quanto previsto dalla legge n. 296/2006 concernente il contenimento dei costi delle attività riconducibili alla sfera pubblica nonché le norme per la nomina dell'organo amministrativo, la modifica allo statuto sociale;
- l'assemblea societaria, con l'allegato "B" all'atto rep. n. 59167/24067 del notaio dott. Gaspare Gerardi, ha approvato, con le modifiche apportate, il testo aggiornato dello statuto stesso;
- la società "GSM spa", così come previsto dal vigente statuto, è destinataria, ai sensi dell'art. 113 del decreto legislativo n. 267/2000, di affidamenti diretti di servizi pubblici degli Enti locali;

Rilevato che:

- il Comune di Pordenone intende pervenire alla razionalizzazione delle modalità di gestione delle varie tipologie di attività che, complementari al trasporto pubblico locale o con esso coordinate, garantiscono la piena efficienza della mobilità urbana e che, pertanto, sono configurabili come servizi rivolti alla comunità locale, risultando quindi qualificabili come servizi pubblici locali funzionali al governo e allo sviluppo del sistema di mobilità nella sua più ampia accezione;
- tale scelta strategica è stata definita da molti Comuni, i quali hanno ritenuto che, al fine di assicurare la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità locale, con specifico riferimento alle esigenze relative alla grande viabilità, ed al relativo traffico sulla corrispondente rete stradale, lo strumento maggiormente idoneo fosse rappresentato dalla diretta e totale responsabilizzazione dell'operatore "terzo" chiamato a rendere, nei confronti dell'utenza, i servizi afferenti il bene "strada" conseguibile mediante la concessione del pubblico servizio locale;
- tale scelta, sostenuta dall'Unione Europea (come rilevabile nel *position paper* dei servizi della Commissione europea sugli accordi di partenariato con l'Italia per l'attuazione del QCS per il 2014-2010), è stata evidenziata come legittima anche da significativa giurisprudenza (Consiglio di Stato, sez. V, sent. n. 36 del 15 gennaio 2008) e richiamata in sede di analisi della natura dei servizi stessi (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, parere AS1031 del 22 marzo 2013) ha permesso ad alcune amministrazioni locali di qualificare, come pubblico servizio locale, il complesso delle attività che soddisfano le esigenze di circolazione nel territorio, al fine di garantirne l'assolvimento in maniera coordinata e continuativa;
- la strumentalità del bene strada, rispetto all'interesse che il Comune intende realizzare mediante il servizio pubblico di gestione delle attività afferenti alla mobilità ed il suo affidamento parziale concessione, è resa evidente dalla complessità ed organicità degli interventi la cui consistenza maggiore è appunto rappresentata dalle attività e dalle prestazioni strettamente riconducibili all'amministrazione e gestione, rispetto alle quali è cedevole l'aspetto statico della "strada" inteso come bene già esistente e fruibile dalla collettività;

- la riconfigurazione di Gestione Servizi Mobilità Spa, di seguito anche GSM Spa quale gestore unico dei servizi pubblici locali per la mobilità secondo il nuovo modulo operativo globale è stata individuata come misura specifica nel Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Pordenone, approvato con deliberazione del consiglio Comunale n. 4/2015 del 30 marzo 2015 e con decreto del Sindaco n. 159 del 31 marzo 2015;
- con municipale del 20 aprile 2015, prot. n. 0026098/P, trasmessa alla società via PEC, è stato comunicato quanto approvato dall'Amministrazione comunale;

Dato atto che:

- nel novero dei servizi riconducibili a questo quadro strategico non è compreso il servizio di trasporto pubblico locale, in quanto:
  - a) lo stesso è configurato come servizio a rete e, pertanto, connesso al più ampio bacino territoriale ottimale della Provincia;
  - b) i servizi relativi alla mobilità urbana sono intesi come le attività rese per favorire la mobilità dei singoli, indipendentemente dall'offerta resa con il servizio di trasporto pubblico locale;
- la mobilità urbana è inquadrabile quale sistema integrato di elementi finalizzato ad uno sviluppo economico sociale dell'intero territorio comunale, che porta ad identificare la loro gestione come un fattore chiave nella definizione e attuazione delle strategie che gli enti pubblici si trovano ad attuare in materia;
- è stato previsto di attuare il "Sistema Mobilità Urbana" attraverso la definizione di strategie di intervento mirate al duplice obiettivo di fornire servizi di qualità, che soddisfino le esigenze della collettività, e di garantire risorse adeguate per la realizzazione e la manutenzione di opere e infrastrutture connesse, anche nel rispetto delle indicazioni normative e regolamentari, contenute nei documenti di programmazione (PUMS, PUT, ecc.), attuazione e progettazione, nonché nel vigente Codice della Strada;
- in questo sistema la sosta a pagamento è, rispetto ai bisogni della comunità, un elemento essenziale e integrante del sistema della mobilità;

Preso atto che:

- nell'ambito delle fasi di cui si compone il servizio pubblico locale della gestione della mobilità, quella programmatica così intesa, sia per quanto riguarda la determinazione tariffaria e la fissazione delle relative condizioni applicative che per l'individuazione delle aree in cui la sosta a pagamento viene attuata, spetta ai Comuni, i quali sono a questo deputati in forza di quanto disposto dall'art.7 del codice della strada, e che, per quanto concerne i proventi da parcheggio, lo stesso codice stabilisce che questi debbono essere destinati all'installazione, costruzione e gestione di parcheggi e al loro miglioramento con imputazione delle somme eventualmente eccedenti ad interventi finalizzati a migliorare la mobilità urbana in genere;
- alla luce di quanto sopra precisato è perciò indispensabile, sulla base degli elementi evolutivi rappresentati, nonché in base a criteri di efficacia e di efficienza, pervenire ad una nuova configurazione dei servizi, che concepisca la mobilità come sistema integrato di fattori, e mantenga in capo al Comune le principali funzioni di governo e di programmazione, rivolte anche alla destinazione delle entrate e di impiego effettivo delle stesse;
- tale prospettiva consente l'ottimizzazione dei servizi di gestione della sosta e di un'ampia serie di servizi afferenti alla mobilità urbana in un quadro di gestione globale e integrata, permettendo contestualmente la realizzazione di economie di scala e di sinergie operative (ad esempio: l'ottimizzazione dei servizi di bike-sharing rispetto alla domanda dell'utenza; la tempestiva organizzazione della segnaletica stradale rispetto ad eventuali modifiche della circolazione, ecc.);

Tenuto, altresì, conto che:

- l'attuale assetto dei servizi alla mobilità, con esclusione del trasporto pubblico locale, si basa su un'articolazione gestionale che fa capo al Comune di Pordenone per l'attività di programmazione relative alla mobilità, viabilità e alla sosta, per alcune tipologie di processi manutentivi, per alcune tipologie di attività di controllo, per la gestione del servizio di bike sharing, del mentre la parte

- relativa alla gestione delle aree di sosta a raso ed in struttura, al controllo delle soste dei veicoli, alla manutenzione dei parcheggi in genere, alla esecuzione, gestione e manutenzione della segnaletica stradale, nonché all'elaborazione dei dati utili al monitoraggio dei flussi di traffico viario mediante il sistema di pannelli a messaggio variabile, alla società Gestione Servizi Mobilità Spa;
- l'evoluzione dei servizi alla mobilità nella prospettiva di una gestione complessiva a favore della comunità locale delinea la riconduzione delle principali funzioni programmatiche al Comune di Pordenone e tutte le attività gestionali al soggetto individuato come gestore dei servizi pubblici locali alla mobilità, attualmente in capo a Gestione Servizi Mobilità Spa;

Considerato che:

- il nuovo assetto dei servizi alla mobilità presuppone una gestione integrata e coordinata, da parte del soggetto individuato come gestore, di un complesso di attività rivolte alla comunità locale comprensivo della gestione dei servizi:
  - a) relativi allo sviluppo e gestione della mobilità urbana, allo sviluppo degli strumenti di pianificazione e di gestione della stessa, nonché finalizzati a garantire agli utenti l'accesso alla zona a traffico limitato e la fruizione delle aree sosta (rilascio contrassegni ZTL e sosta);
  - b) relativi alla gestione dei parcheggi e delle aree di sosta, nonché alle attività sanzionatorie;
  - c) finalizzati allo sviluppo dei trasporti intermodali e alla gestione del Centro Intermodale, anche confermando gli atti fin qui gli atti adottati ed approvati nel tempo dall'Amministrazione comunale;
  - d) relativo allo sviluppo della mobilità urbana, in relazione ai flussi veicolari stradali ed agli eventi con particolare incidenza sulla mobilità stessa comprensivi delle attività istruttorie alla regolazione della viabilità (con mantenimento della competenza regolatoria in capo al Comune) e di organizzazione della viabilità conseguenti all'attività regolatoria;
  - e) per favorire la mobilità alternativa o condivisa al fine di un utilizzo razionale degli autoveicoli (compreso il car-sharing) e l'alleggerimento dei flussi veicolari in special modo in alcune aree e direttrici;
  - f) finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclabile, compreso il bike-sharing;
  - g) inerenti la gestione delle reti dati e dei pannelli informativi relativi alla mobilità urbana e al sistema dei parcheggi;
  - h) di esecuzione, gestione e manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale, nonché dei relativi servizi manutentivi, al fine di garantire la massima sicurezza ai cittadini nell'ambito della mobilità urbana;
  - i) dei servizi manutentivi delle infrastrutture stradali e delle relative pertinenze, al fine di garantire la massima efficienza alla rete viaria e conseguentemente garantire la massima fluidità ai flussi veicolari e di mobilità nell'ambito del Comune di Pordenone;
- tale complesso di attività è destinato a comprendere anche la realizzazione di nuove opere e la loro correlata gestione per la mobilità;

Rilevato, oltre a ciò, che:

- il prospettato quadro di ottimizzazione dei servizi per la mobilità è determinabile in ragione dell'introduzione di elementi di innovazione nell'assetto funzionale complessivo, con riferimento alle macro-attività di gestione della mobilità, comprensiva dei servizi per la sosta e per la viabilità;
- tali innovazioni si fondano, in particolare:
  - a) sulla riconfigurazione dei servizi di gestione della mobilità, intesi come comprensivi delle attività di programmazione esecutiva (ad esempio: organizzazione delle attività per l'attuazione del piano della mobilità, del piano urbano del traffico, la gestione del piano sosta, ecc.), di ottimizzazione della fruizione delle aree sosta nonché dei parcheggi in struttura, di ottimizzazione delle infrastrutture che garantiscono la mobilità cittadina con messa a disposizione del gestore dei beni funzionali (rete viaria, ecc.);
  - b) sulla ridefinizione funzionale in ordine alla maggiore efficienza possibile della mobilità del Comune di Pordenone dei servizi inerenti la gestione dell'infrastruttura viaria e delle dotazioni infrastrutturali per la sosta, con riconduzione della gestione complessiva delle attività in capo al

soggetto gestore dei servizi di mobilità, con superamento della loro connotazione strumentale alle esigenze della sola amministrazione;

c) sulla ridefinizione di alcuni aspetti compositivi dei servizi integrativi della mobilità, in una prospettiva di efficientamento della stessa;

- la riconfigurazione prospettabile per i servizi della mobilità connota gli stessi come servizi rivolti alla comunità locale, produttivi di sviluppo economico e sociale, quindi rispondenti agli elementi qualificatori dei servizi pubblici locali richiesti dall'art. 112 del decreto legislativo n. 267/2000;
- il possibile modello gestionale evidenzia soluzioni che consentono di attivare dinamiche produttive di elementi di redditività (nell'area sosta, nella gestione dei servizi integrativi e complementari, ecc.) nel pieno rispetto della massima fruibilità da parte dei cittadini, tali da determinare la sussistenza di elementi tali da rendere i servizi stessi potenzialmente qualificabili come servizi con rilevanza economica;
- il modello gestionale permette di prefigurare soluzioni per l'interazione con altri organismi gestori di servizi afferenti la mobilità urbana (ad esempio con il soggetto gestore del servizio di trasporto pubblico locale) in attuazione del principio di sussidiarietà nonché di prospettare evoluzioni per possibili forme di partenariato pubblico-privato, volte a rendere i servizi per la mobilità ancora più efficienti e rispondenti ai bisogni dei cittadini del Comune di Pordenone;
- l'ottimizzazione e la razionalizzazione della mobilità è prefigurabile anche secondo una logica di estensione all'area vasta, comprendente i comuni contermini al territorio del comune di Pordenone, in considerazione delle relazioni funzionali determinate dal contesto urbanistico e dai flussi veicolari;
- le innovazioni nel modello gestionale possono determinare anche aperture verso altri Comuni della provincia interessati, in una prospettiva di gestione ottimale e integrata della mobilità nell'area vasta o delle Unioni territoriali così come stabilito all'articolo 27, comma 2, lettera d) della legge regionale 26/2014 e s.m.i.;
- tale processo permette anche di pervenire ad una compiuta analisi del quadro patrimoniale riconducibile al servizio, al fine di risolvere alcune problematiche connesse alle dotazioni infrastrutturali e ad alcune strutture di proprietà del Comune di Pordenone; in questo quadro viene precisato che le strutture di parcheggio già esistenti – nonché quelle che dovessero essere necessarie da realizzare - vengono assegnate in "concessione" alla società, anche al fine di fare i necessari investimenti;

Tenuto conto, inoltre, che:

- la razionalizzazione dei servizi per la mobilità in chiave di gestione globale determina la riconfigurazione della società Gestione Servizi Mobilità Spa, attuale gestore, affidatario diretto "in house" del servizio di gestione della sosta, del Centro Intermodale, nonché di alcune altre attività relative alla manutenzione della rete viaria, della segnaletica, dell'infomobilità oltre alla pianificazione e programmazione;
- il percorso di riconfigurazione della società sopra citata deve tener conto del quadro normativo inerente il complesso dei limiti e dei vincoli posti in relazione all'attività delle società affidatarie dirette "in house" dalla normativa in materia di società partecipate, con particolare riguardo alle problematiche inerenti la sottoposizione delle stesse al patto di stabilità interno e ai vincoli in materia di assunzioni di personale;
- in relazione ai servizi di gestione della mobilità, per Gestione Servizi Mobilità Spa può prefigurarsi il ruolo di soggetto gestore della riscossione delle tariffe per la sosta e per altre attività integrate, secondo il quadro normativo regolante il ruolo degli agenti contabili;

Preso atto della necessità:

- di affrontare la gestione del complesso e articolato sistema dei servizi per la mobilità del Comune di Pordenone richiede un processo di revisione e di analisi dell'attuale modello gestionale, sia con riferimento alla rimodulazione complessiva della gestione delle attività inerenti la sosta e la regolazione della mobilità sia con riguardo alla razionalizzazione di alcuni aspetti della gestione delle infrastrutture asservite alla mobilità;

- di ridefinire il ruolo della società Gestione Servizi Mobilità Spa, attuale soggetto gestore dei servizi sosta e di altri servizi per la mobilità, a fronte del complesso quadro regolatore delle società partecipate, anche al fine di determinare in futuro una prospettiva evolutiva verso soluzioni di partenariato pubblico-privato di tipo istituzionale;

Valutato, altresì che tali prospettive determinano l'avvio di un processo articolato, nell'ambito del quale è essenziale procedere alla compiuta qualificazione dei servizi suindicati, sia in ordine alla loro connotazione come servizi pubblici locali sia in relazione alla loro rilevanza economica;

Tenuto conto che:

- con atti non rogati n. 6791 del 21 agosto 2008 e n. 8162 del 23 dicembre 2009 è stata sottoscritta da parte degli Enti soci, ai sensi degli artt. 30 e art. 113, 5<sup>a</sup> comma, lettera c, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la convenzione per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e per l'esercizio sulla società di gestione di un controllo analogo a quello esercitato sui servizi comunali;
- il Comune di Pordenone ha già avviato dal 2012 un processo di progressivo rafforzamento dei sistemi di controllo sulle società partecipate, assumendo a riferimento il nuovo quadro normativo delineato anche nel Regolamento sui controlli interni, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 dell'11 febbraio 2013;
- per la società GSM Spa è stato realizzato un primo percorso di analisi rispetto ai servizi affidati, finalizzato a consentire la riconfigurazione della società stessa come gestore "globale" dei servizi per la mobilità urbana;
- tale processo è rilevabile anche dalla relazione illustrativa ex art. 34 del decreto legge n. 179/2012, convertito in legge n. 221/2012, adottata dal Comune in ordine all'affidamento di servizio pubblico in essere alla società, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 244 del 15 dicembre 2014;
- la relazione illustrativa ha definito i riferimenti per l'affidamento diretto a GSM Spa di un'ampia serie di servizi per la mobilità, in particolare afferenti alla gestione della sosta (e quanto in essa contenuto) secondo il modello "in house providing", in una logica temporale determinata (sino al 31 dicembre 2017), proprio in ragione del processo di riconfigurazione complessiva avviato;
- il suddetto iter ha prodotto uno specifico studio di fattibilità, rappresentativo anche delle sinergie realizzabili nella gestione "globale" dalla società in relazione al proprio settore di intervento;

Ricordato che:

- con deliberazione del consiglio comunale n. 4 del 30 marzo 2015, è stato approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Pordenone nonché la relativa relazione tecnica, ai sensi dell'articolo 1, commi 611 e 612, della legge n. 190/2014;
- la relazione tecnica descrive anche alcuni possibili orizzonti strategici ed indirizzi che l'amministrazione può assumere in direzione dello sviluppo delle attività di GSM Spa, società *in house* e controllata dal Comune stesso, al fine di affidare alla medesima ulteriori servizi - nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale e sulla scorta di studi di fattibilità - con l'obiettivo di superare criticità rilevate o per il raggiungimento di migliori standard di efficienza con particolare riferimento ai temi dell'accessibilità e della semplificazione nei confronti dei cittadini utenti;
- viene specificamente individuato come possibile ambito di estensione di servizi inerenti la mobilità urbana anche la gestione del Centro Intermodale passeggeri e il servizio di bike sharing;
- con la medesima deliberazione il consiglio comunale ha approvato, quale indirizzo generale, la riconfigurazione di GSM Spa quale gestore in chiave globale dei servizi per la mobilità urbana, demandando a successivi atti la definizione di dettaglio del processo di riconfigurazione;
- per il Centro Intermodale sono stati adottati ed approvati da parte dell'Amministrazione comunale atti finalizzati all'avvio della gestione dello stesso che, con il presente atto, si intendono confermati;
- nel piano operativo di razionalizzazione si prendeva atto che le quote del socio ACI (Automobile Club d'Italia di Pordenone) proprietario del 25% del capitale sarebbero state acquisite dalla società

GSM Spa e in questa sede si ritiene di prendere atto che saranno acquisite solo per la quota del 24% dalla società GSM spa, così come comunicato dalla stessa;

Considerato che si è reso necessario:

- apportare alcune modifiche allo Statuto e sottoporre a verifica i principali atti di relazione tra il Comune di Pordenone e la società Gestione Servizi Mobilità Spa in particolare al fine di:
  - reimpostare l'oggetto sociale con focalizzazione sul futuro modello di gestione globale dei servizi alla mobilità;
  - revisionare alcune parti dello statuto sociale al fine di renderle pienamente conformi alle vigenti normative;
  - mettere in relazione gli strumenti per l'esercizio del "controllo analogo" con il sistema dei controlli interni sulle società partecipate, previsto dall'art. 147 e dall'art. 147-quater del decreto legislativo n. 267/2000;
- apportare alcune modifiche alla convenzione per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e per l'esercizio sulla società di gestione di un controllo analogo a quello esercitato sui servizi comunali, relativa agli affidamenti diretti di servizi pubblici degli Enti locali, ai sensi dell'art. 113 del decreto legislativo n. 267/2000;

Considerato, inoltre, che:

- il processo di complessivo riassetto operativo dei servizi per la mobilità, con riconduzione alla gestione globale (gestione della sosta, gestione di servizi afferenti alla mobilità urbana e servizi complementari) determina la necessità di procedere ad un nuovo affidamento, al fine di pervenire al superamento della gestione temporanea ad oggi definita sino al 31 dicembre 2017;
- che il Comune di Pordenone, come specificato nella relazione predisposta in base all'art. 34, comma 20 del d.l. n. 179/2012 conv. in l. n. 221/2012:
  - a) intende optare per l'affidamento dei servizi in esclusiva ad un unico gestore;
  - b) per tale gestione complessiva individua come modello più idoneo l'affidamento diretto con il modulo "in house providing";
- che in tale prospettiva il soggetto affidatario dei servizi è individuabile, in base ad elementi meglio specificati nella relazione predisposta in base all'art. 34, comma 20 del d.l. n. 179/2012 conv. in l. n. 221/2012, nella società Gestione Servizi Mobilità Spa, in quanto:
  - a) la società è soggetto in possesso dei requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per l'affidamento diretto (controllo analogo esercitato dal Comune di Pordenone sulla società stessa e attività svolta dalla medesima prevalentemente a favore del Comune e degli altri enti locali soci e affidanti), ora codificati dall'art. 17 della Direttiva 23/2014/Ue;
  - b) le condizioni specifiche di mercato nel quadro di contesto in cui la società è chiamata ad operare dimostrano la sussistenza dei presupposti di convenienza economica rispetto altri possibili modelli gestionali, poiché rispetto alla gestione della sosta e degli altri servizi afferenti alla mobilità urbana, risulta evidente come GSM Spa sia conforme ai parametri di economicità ed efficacia nella gestione, e come presenti livelli di efficienza, con particolare riferimento alla gestione della sosta, pienamente in linea rispetto ai principali attori del sistema di riferimento nazionale, per i quali è stata possibile una analisi, e livelli tendenzialmente significativi per i ricavi (in particolare per quelli relativi alla sosta a pagamento);

Tenuto conto che l'art. 18 della Direttiva 23/2014/Ue (c.d. "Direttiva Concessioni"), disciplinando la durata per le concessioni di servizi pubblici, stabilendo che:

- la durata delle concessioni è limitata ed è stimata dall'ente affidante in funzione dei lavori o dei servizi richiesti al concessionario (comma 1);
- per le concessioni ultraquinquennali, la durata massima della concessione non supera il periodo di tempo in cui si può ragionevolmente prevedere che il concessionario recuperi gli investimenti effettuati nell'esecuzione dei lavori o dei servizi, insieme con un ritorno sul capitale investito tenuto conto degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi contrattuali specifici; gli investimenti

presi in considerazione ai fini del calcolo comprendono sia quelli iniziali sia quelli in corso di concessione;

Considerato, quindi, che:

- nell'ambito della riconfigurazione della società GSM Spa è necessario che siano evidenziati gli investimenti che saranno effettuati per infrastrutture, mezzi e servizi relativi alle attività affidate, al fine di poter correttamente individuare la durata adeguata per consentirne il recupero nei termini previsti dalla normativa comunitaria;
- che tale quadro è delineato nell'ambito dello specifico Piano degli investimenti, predisposto nell'ambito della relazione illustrativa dell'affidamento prevista dall'art. 34, comma 20 del d.l. n. 179/2012 conv. in l. n. 221/2012;
- che il complesso degli investimenti per lavori, mezzi e servizi in esso delineato consente di individuare come periodo ottimale per il recupero degli stessi investimenti un arco temporale di quindici anni, tale da consentire l'affidamento del complesso dei servizi per la mobilità per il periodo 2015-2030;

Dato atto che al fine di determinare il processo di riconfigurazione sono stati predisposti i seguenti documenti riguardanti:

- lo schema del nuovo statuto come definito nell'Allegato 1, le cui modifiche sono finalizzate in particolare a rafforzare il sistema di controllo analogo del Comune di Pordenone nei confronti della società GSM Spa;
- la modifica della convenzione, tra gli enti locali soci, per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e per l'esercizio sulla società di gestione di un controllo analogo a quello esercitato sui servizi comunali, relativa agli affidamenti diretti di servizi pubblici degli Enti locali, ai sensi dell'art. 113 del decreto legislativo n. 267/2000, di cui all'allegato 2 che ne fa parte integrante;
- la relazione ex art. 34 del decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179 convertito in legge 221/2012 che costituisce l'Allegato 3, corredata dal Piano industriale che costituisce l'Allegato 4 (predisposto dalla Società) contenente il Piano degli investimenti e il quadro economico-finanziario ai fini dell'affidamento dei servizi in essa contenuti con le decorrenze ivi indicate fino al 31 dicembre 2030;
- le linee guida per la predisposizione del nuovo contratto di servizio tra il Comune di Pordenone e la società Gestione Servizi Mobilità Spa contenute nell'Allegato 5;

Vista, altresì, la sentenza n. 6529 del 10 settembre 2010 con la quale il Consiglio di Stato, sez. V, ha riconosciuto la competenza esclusiva a determinare la qualificazione di un servizio pubblico locale come economicamente significativo o meno all'ente titolare del servizio stesso;

Considerato che l'art. 42, comma 2, lett. e) del decreto legislativo n. 267/2000 attribuisce al Consiglio comunale la competenza in ordine all'adozione degli atti fondamentali in materia di organizzazione dei servizi pubblici;

Attestata, ai sensi dell'art. 147/bis del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i., la regolarità tecnica del presente provvedimento riguardante la conformità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Dato atto che la presente deliberazione è stata esaminata, in bozza, dalla competente commissione consiliare in data 03 novembre 2015;

Visto l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dove sono previste le competenze del consiglio comunale;

Visti i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica e a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto il parere favorevole del Segretario Generale sotto il profilo della legittimità, come previsto dalla direttiva del Sindaco del 9 giugno 2011;

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21, stante la necessità di procedere con tempestività all'adozione dei provvedimenti necessari al fine di proseguire celermente con il percorso di riconfigurazione, nonché al fine di consentire l'adeguamento dello statuto sociale da parte del competente organo della società ed il tempestivo avvio delle procedure di convenzionamento finalizzate all'affidamento di servizi da parte degli enti locali soci;

Dato atto che in data 23 novembre 2015, come da parere allegato, ai sensi dell'attuale art. 239, comma 1, lett. b) punto 3 del decreto legislativo n. 267/2000 è stato acquisito il parere dell'organo di revisione, in quanto il presente atto ha ad oggetto modalità di gestione dei servizi;

Con votazione

### DELIBERA

1. di approvare le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. di qualificare il servizio di gestione della mobilità, in chiave di gestione globale delle attività afferenti la mobilità del Comune di Pordenone (gestione della sosta, gestione del Centro Intermodale, organizzazione della mobilità e delle attività finalizzate ad ottimizzarla, attività integrative e complementari volte a migliorare la mobilità) nonché delle connesse e funzionali attività di gestione delle infrastrutture (aree sosta, parcheggi in struttura, dotazioni infrastrutturali compreso il Centro Intermodale, rete viaria, segnaletica e relativi servizi funzionali di manutenzione) come:
  - a) servizio pubblico locale rivolto alla comunità locale e ai cittadini per la produzione di sviluppo economico e sociale, ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo n. 267/2000;
  - b) servizio di interesse economico generale (SIEG) e correlativamente servizio pubblico locale con rilevanza economica, in ragione:
    - dei profili di potenziale redditività dello stesso, fondati su un sistema di remunerazione che può prevedere sfruttamento dei diritti di gestione e che può essere equilibrato con compensazioni;
    - del quadro di mercato, anche riferito al contesto territoriale di riferimento, con riferimento ai soggetti che possono risultare interessati ad alcune tipologie di attività riconducibili alla gestione della mobilità;
3. di approvare la riconduzione alla società Gestione Servizi Mobilità Spa della gestione globale dei servizi per la mobilità del Comune di Pordenone, intesi come servizi rivolti alla comunità locale e ai cittadini, produttivi di sviluppo economico e sociale, pertanto qualificabili come servizi pubblici locali in base all'art. 112 del decreto legislativo n. 267/2000;
4. di riconfigurare la società Gestione Servizi Mobilità Spa quale gestore globale dei servizi di mobilità del Comune di Pordenone stabilendo che l'approvazione del presente atto e dei suoi allegati interessano i profili societari, la relazione con i servizi affidati e l'interazione tra gli enti soci, la previsione di possibili investimenti e la sostenibilità dei piani finanziari;
5. di approvare lo schema del nuovo statuto contenuto nell'Allegato 1 sotto la colonna indicata come "testo modificato", che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione dando atto che sarà sottoposto all'esame dell'Assemblea straordinaria dei soci;



6. di approvare nel testo risultante dall'Allegato 2, parte integrante della presente deliberazione, sotto la colonna indicata come "testo modificato" la bozza della nuova convenzione, tra gli enti locali soci, per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e per l'esercizio sulla società di gestione di un controllo analogo a quello esercitato sui servizi comunali, relativa agli affidamenti diretti di servizi pubblici degli Enti locali, ai sensi dell'art. 113 del decreto legislativo n. 267/2000;
7. di approvare la relazione ex art. 34 del decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179 convertito in legge 221/2012 che costituisce l'Allegato 3, corredata dal Piano industriale che costituisce l'Allegato 4 (predisposto dalla Società) contenente il Piano degli investimenti e il quadro economico-finanziario, rilevando che il complesso degli investimenti per lavori, mezzi e servizi in essa delineato consente di individuare come periodo ottimale per il recupero degli stessi investimenti un arco temporale di quindici anni, tale da consentire l'affidamento del complesso dei servizi per la mobilità, nonché di stabilire che l'affidamento dei servizi in essa contenuti avvenga con le decorrenze ivi indicate fino al 31 dicembre 2030;
8. di optare per l'affidamento dei servizi in esclusiva ad un unico gestore;
9. di individuare come modello più idoneo per tale gestione complessiva dei servizi l'affidamento diretto con il modulo "in house providing";
10. di individuare in tale prospettiva il soggetto affidatario dei servizi, in base agli elementi meglio specificati nella relazione predisposta in base all'art. 34, comma 20 del d.l. n. 179/2012 conv. in l. n. 221/2012, nella società Gestione Servizi Mobilità Spa, in quanto:
  - a) la società è soggetto in possesso dei requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per l'affidamento diretto (controllo analogo esercitato dal Comune di Pordenone sulla società stessa e attività svolta dalla medesima prevalentemente a favore del Comune e degli altri enti locali soci e affidanti), ora codificati dall'art. 17 della Direttiva 23/2014/Ue;
  - b) le condizioni specifiche di mercato nel quadro di contesto in cui la società è chiamata ad operare dimostrano la sussistenza dei presupposti di convenienza economica rispetto altri possibili modelli gestionali;
11. di determinare come durata adeguata per l'affidamento dei servizi, in relazione agli investimenti su servizi, lavori e mezzi ed alla correlata tempistica di recupero degli stessi, il periodo fino al 31 dicembre 2030, dando atto che al momento dell'affidamento effettivo alla società dei servizi il precedente affidamento parziale, in scadenza al 31 dicembre 2017, sarà novato a fronte delle ragioni di interesse pubblico sopravvenute e connesse al nuovo modello gestionale complessivo dei servizi per la mobilità;
12. di approvare le linee guida per la predisposizione del nuovo contratto di servizio tra il Comune di Pordenone e la società Gestione Servizi Mobilità Spa contenute nell'Allegato 5 allegato quale parte integrante del presente atto;
13. di dare atto che, al fine di non pregiudicare la necessaria continuità nell'erogazione dei servizi pubblici locali inerenti la gestione integrata dei servizi alla mobilità, il soggetto attualmente esercente l'attività di gestione degli stessi servizi, assicura l'integrale e regolare prosecuzione delle attività medesime sino alla definizione dei nuovi contratti, ed in particolare il rispetto degli obblighi di servizio pubblico e degli standard minimi del servizio pubblico locale, alle condizioni di cui ai rispettivi contratti di servizio e dagli altri atti che regolano il rapporto;
14. di autorizzare il Sindaco (o suo delegato) ad approvare, nelle sede competenti e nelle assemblee dei soci, eventuali modifiche allo statuto e al piano industriale che si rendessero necessarie per adeguamenti alle norme e altre modifiche non sostanziali agli schemi stessi;

15. di disporre la pubblicazione sul sito internet di questo ente, nella apposita sezione, tutti gli atti di cui alla presente deliberazione compresa la relazione di cui al precedente punto 7, e di trasmettere la stessa all'Osservatorio per i servizi pubblici locali – istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico - ai sensi dell'art. 25 bis della d.l. 23.12.2013 n. 145 (come convertito dalla legge 21.02.2014 n. 9);
16. di dare atto che l'Amministrazione Comunale provvederà nei tempi (entro il 15 marzo 2016) e nei modi previsti dall'art. 1, comma 611 e seguenti della legge 190/2014 a predisporre la relazione che illustri i risultati conseguiti attraverso il piano di razionalizzazione e né darà conto mediante pubblicazione sul sito internet dell'ente e sarà trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti; la pubblicazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
17. di confermare gli atti fin qui gli atti adottati ed approvati nel tempo dall'Amministrazione comunale per la gestione del Centro Intermodale;
18. di incaricare gli organi ed il responsabile interessato, secondo le rispettive competenze, dell'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti, comprese la formalizzazione dell'affidamento e la stipulazione dei contratti di servizio, a dare efficacia ai contenuti della presente deliberazione.

Con successiva votazione

#### DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge di Regionale 11 dicembre 2003, n. 21, stante la necessità di procedere con tempestività all'adozione dei provvedimenti necessari al fine proseguire celermente il percorso di riconfigurazione nonché al fine di consentire l'adeguamento dello statuto sociale da parte del competente organo della società ed il tempestivo avvio delle procedure di convenzionamento finalizzate all'affidamento di servizi da parte degli enti locali soci.

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: BRAZZAFOLLI FEDERICA

CODICE FISCALE: BRZFRC60L44I403H

DATA FIRMA: 24/11/2015 12:51:25

IMPRONTA: 8D9D6FA499A9DA5B0504B00DE9CAADB215C7F51902A66A90DB7F947263312BD  
215C7F51902A66A90DB7F947263312BD3348D3CC9F260257EACBDE11C04DCAC2  
3348D3CC9F260257EACBDE11C04DCAC28855626ADB2D211F700904C29C79DAEF  
8855626ADB2D211F700904C29C79DAEF42E28FB07B44BD9DD507D184AD936A69

NOME: PEROSA PRIMO

CODICE FISCALE: PRSPRM57D04C714C

DATA FIRMA: 24/11/2015 13:24:17

IMPRONTA: 06CAB0E7181A4249527A8E31B8E07A4083FEDDD93B8E8BAAF89C1C89B29BC120  
83FEDDD93B8E8BAAF89C1C89B29BC1205B0FDAF6F25F172993537D4976B945DD  
5B0FDAF6F25F172993537D4976B945DDCFAC977C1D4890A903C0F0BB9702B71C  
CFAC977C1D4890A903C0F0BB9702B71CCC692ABED5D6E451F85868C75A3DB345

NOME: PEROSA PRIMO

CODICE FISCALE: PRSPRM57D04C714C

DATA FIRMA: 24/11/2015 13:31:15

IMPRONTA: 6A5CB5ED2EF6CF76345AFDC2FB50CF6BD8FF650D30E20C54EDDC79AA06AA1B93  
D8FF650D30E20C54EDDC79AA06AA1B93855BBC4D9B04389EF6C6C9E6EC8B5CFB  
855BBC4D9B04389EF6C6C9E6EC8B5CFB4FC847A7FDCD17592E76D362F054756A  
4FC847A7FDCD17592E76D362F054756A75FFF9E56598DD9A5B747331B7F3EBF2

NOME: PEROSA PRIMO

CODICE FISCALE: PRSPRM57D04C714C

DATA FIRMA: 24/11/2015 13:31:32

IMPRONTA: 87D927082437571940B36BC3D8D40C542775E7B51A5FD73AB6CAD79D11E267C2  
2775E7B51A5FD73AB6CAD79D11E267C2D6F5E21D4FEA7B67A7A7D1F025012166  
D6F5E21D4FEA7B67A7A7D1F025012166FA76AE0043F7E7CB7D7234B0C81D3EA7  
FA76AE0043F7E7CB7D7234B0C81D3EA744526A0C96CC0851E8DC17EB6BBBB776